

TV 526

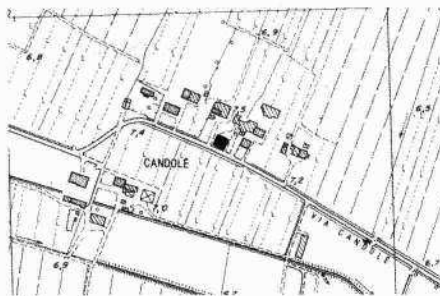
Villa Michielin

Comune: Salgareda

Frazione: Candolè

Via Candolè, 45

Irrv 00000331 Ctr 106 NE



L'edificio sorge isolato e prospiciente la strada per Candolè, a nord di Salgareda. Le sue «belle proporzioni ricordano la celebre villa Zambon di Negrizia (già Wiel)» (Piovesan-Vociale, 1990) con cui potrebbe condividere l'epoca di costruzione, seppure evidenti sono i segni di successivi rimaneggiamenti, a cui si accompagna oggi uno stato di diffuso degrado.

L'edificio è costituito da un compatto ed alto volume cubico, rifinito da una cornice a fitti dentelli sopra la quale si compone il tetto a piramide.

L'alto piano terra, riprendendo il motivo della vicina villa Correr, è caratterizzato da un ampio portale d'ingresso, a profilo centinato, e da due sole finestre architravate ai lati, in questo caso collocate al centro della porzione di facciata e rifinite da grossi davanzali in pietra modanata; due piccole aperture a profilo mistilineo sono state aggiunte ai lati del vano centrale.

Nel piano superiore, nonostante la ristretta ampiezza del fronte, le aperture, tutte centinate, ripropongono la tradizionale scansione simmetrica e tripartita, con coppie di finestre nei settori laterali. Il centro della facciata è occupato da una bifora, con capitelli d'imposta e concio modanato in chiave d'arco, la cui sagoma sporge dalla cornice semplicemente intonacata; l'apertura centrale è completata da un corpo a sbalzo, interamente rifatto in epoca recente. Nel sottotetto semplici finestre rettangolari si dispongono in asse con quelle sottostanti, lasciando una specchiatura piena in corrispondenza del centro della facciata.

Analoga distribuzione si ripete sul fronte posteriore, dove risultano però completamente assenti le finestre del sottotetto, definendo un'altra superficie liscia sopra le finestre del piano nobile.